

L.r. n. 64/1986. Autorizzazione e prenotazione fondi per l'int. urg. di p.c. in Comune di Forgaria nel Friuli a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale in località Piè di Corno nella frazione di Monte Prat.

- OPI 1156 -

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile

Decisione

1)

E' autorizzata, per i motivi e le finalità esposti e come si evince dalla relazione tecnica acquisita all'Archivio generale Al/82/2018 del 22 giugno 2018, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Forgaria nel Friuli a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale in località Piè di Corno nella frazione di Monte Prat.

2)

E' approvata la perizia sommaria relativa all'intervento di cui al punto 1, composta da Relazione tecnica e computo metrico estimativo, nell'importo complessivo di Euro 110.000,00.-, così ripartito:

A1	LAVORI	€ 88.685,48
B1	I.V.A. 22%	€ 19.510,82
B2	INCENTIVO Art.11 L.R. 14/02	€ 1.773,71
B3	Contributo ANAC – art. 1, l. n. 266/2005	€ 30,00
	TOTALE	€ 110.000,00

3)

Gli interventi di cui al punto 1 consistono nella formazione di una pista a valle della strada comunale che fungerà da viabilità provvisoria durante il corso dei lavori, nella demolizione del cordolo in cls. e del paramento in pietra, nella realizzazione di terre rinforzate e del piano di posa, per una lunghezza presunta di circa 60,00 ml, nella realizzazione di una banchina in terra vegetale adiacente alla corsia di valle nonché opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche, nel ripristino della sede stradale nel tratto interessato dal cedimento, nel ripristino della pavimentazione bituminosa nel tratto d'intervento, nella posa in opera di barriera di sicurezza N2 infissa nel terreno e in altre opere minori di rifinitura e completamento che potranno essere decise in fase esecutiva.

4)

E' dato atto che le opere individuate nella loro qualità di interventi urgenti di protezione civile finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno, devono intendersi prioritarie ed indifferibili e che, pertanto, rientrano in quanto previsto dall'art. 9 e seguenti della l. 11 novembre 2014, n. 164.

	<p>5) E' autorizzato, stante l'urgenza, l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 31 maggio 2002, n.14; i lavori verranno affidati, previo esperimento di gara ufficiosa con offerta a prezzi unitari, all'impresa che avrà presentato il minor prezzo complessivo, per le motivazioni di cui al presente provvedimento e ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni; la scelta del criterio del minor prezzo è una scelta obbligata, per le caratteristiche intrinseche dell'intervento, che peraltro è di importo inferiore a 2.000.000,00.- di Euro, come previsto dall'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e che, in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. n. 64/1986, che legittima l'intervento urgente sia nei casi di emergenza in corso che di prevenzione urgente a salvaguardia della pubblica incolumità, è indispensabile procedere con la massima urgenza senza attivare procedure quali quelle per la valutazione tecnico-economica dell'offerta, che necessariamente richiederebbero tempi incompatibili con quelli per ristabilire la sicurezza del territorio.</p> <p>6) E' autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione definitiva, condizionata all'atto positivo dei controlli di legge, in attesa della stipula del contratto.</p> <p>7) E' dato atto che, in considerazione che gli interventi citati risultano omogenei come tipologia di lavorazione e possono essere eseguiti autonomamente da un'unica impresa, senza il ricorso a subappaltatori, nella sopra citata Relazione tecnica della perizia sommaria di spesa, si propone, in attuazione all'art. 90 del D. Lgs. n. 81/2008, di procedere all'eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dopo l'affidamento dei lavori solamente nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese.</p> <p>8) E' prenotata la spesa per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, ammontante a Euro 109.970,00.- a carico del capitolo 281000 delle uscite del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della l.r. n. 64/1986 - spese di investimento – Codice Siope 2.02.01.09.014 - opere per la sistemazione del suolo.</p> <p>9) E' dato atto che, garantendo le realizzazione dell'opera nel più breve tempo possibile per la messa in sicurezza della viabilità di via Sottomonte sopra specificata, si procederà con un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>10) E' dato atto che la spesa di Euro 30,00.- relativa al contributo a favore dell'ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 23 dicembre 2005, n. 266, è posta a carico del capitolo 16001 delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile" – Codice Siope 1.02.01.99.000</p> <p>11) Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.</p>
Atti amministrativi presupposti	<p>Relazione tecnica: Archivio Generale progressivo n. AI/82/2018 del 22 giugno 2018.</p> <p>Deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 415 di approvazione del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" per l'anno 2018 e 20 aprile 2018, n. 937 di assestamento del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" per l'anno 2018;</p> <p>D. P. Reg 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.</p>

Motivazione	<p>L'Amministrazione comunale di Forgaria nel Friuli, con nota del 12 marzo 2018 prot. n. 1909/18, ha segnalato alla Protezione civile della Regione l'ulteriore peggioramento del dissesto in atto lungo la strada comunale in località Piè di Corno nella frazione di Monte Prat, riguardante il cedimento di una porzione di muro di sostegno di sottoscarpa della stessa strada.</p> <p>I tecnici della Protezione Civile, a seguito della segnalazione del Comune, hanno eseguito un sopralluogo tecnico, al fine di accertare l'entità del dissesto, del suo aggravamento, delle situazioni di pericolo e per predisporre eventuali interventi di messa in sicurezza.</p> <p>A seguito degli eventi temporaleschi e delle intense precipitazioni seguite all'Allerta Meteo Regionale n° 13/2018, emessa dal CFD l'11 giugno 2018 valutando, tra l'altro, uno stato di allerta giallo con criticità idrogeologica ordinaria anche per la Zona C del territorio regionale, i tecnici della Protezione Civile hanno eseguito un nuovo sopralluogo sul dissesto in atto.</p> <p>Nel corso del sopralluogo si è potuto accertare l'aggravamento del cedimento di una porzione di circa ml. 10,00 del muro di sottoscarpa in pietrame posto a valle della strada. L'opera di sostegno si sviluppa per una lunghezza di circa ml. 60,00 con altezza massima fuori terra di ml. 4,00 è realizzata con paramento in pietra e un cordolo in calcestruzzo in sommità anch'esso oggetto di cedimento e ammalorato in più punti.</p> <p>Le situazioni sopradescritte possono subire un repentino peggioramento e portare al collasso dell'opera, nonché di una parte importante del corpo stradale, anche per l'assenza di regimazione delle acque piovane provenienti dalla strada che, riversandosi lungo i pendii a valle, innescano movimenti e cedimenti che intaccano la stabilità complessiva del manufatto.</p> <p>L'unico percorso alternativo alla viabilità in oggetto, più lungo di circa 20 km dal Capoluogo, sale infatti lungo la SR PN 1 della Val d'Arzino, per poi, prima dell'attraversamento sul Rio del Lat, risalire a destra, nuovamente lungo la medesima strada comunale per raggiungere gli abitati in quota posti a valle del dissesto sopra descritto in loc. Piè di Corno.</p> <p>Un'ulteriore evoluzione negativa delle situazioni di dissesto sopra descritte è altamente probabile, soprattutto in concomitanza di eventi atmosferici anche di media intensità, tipici dell'andamento climatico stagionale, che potrebbero provocare il collasso di un'ulteriore tratto del corpo stradale e la conseguente interruzione del transito, con rischio per la pubblica incolumità per i residenti, grave pregiudizio e disagio per le attività agricole della zona, generando, inoltre, una situazione di disagio per quanti abbiano a percorrere tale viabilità per raggiungere il Comune di Vito d'Asio e l'importante arteria della SR PN 1 della Val d'Arzino, collegamento strategico con la pianura e i servizi che essa offre.</p> <p>Sulla base di quanto sopra esposto risulta indispensabile intervenire con somma urgenza ed indifferibilità in Comune di Forgaria nel Friuli, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, prima parte, e art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale in località Piè di Corno nella frazione di Monte Prat.</p>
Riferimenti normativi	<p>1) L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:</p>

	<p>- 9, secondo comma, prima parte;</p> <p>- 11, primo comma, che prevede che all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della l.r. n. 64/1986;</p> <p>- 33, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9;</p> <p>2) l.r. 31 maggio 2002, n. 14, recante "Disciplina organica dei lavori pubblici";</p> <p>3) D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici";</p> <p>4) D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42/2011 e successive modifiche ed integrazioni";</p> <p>5) l.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";</p> <p>6) legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;</p> <p>7) art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.</p>
--	--

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
- dott. arch. Riccardo Riccardi -

L'istruttore: G. A. Falcomer